

PERLE DI SAGGEZZA SAI NO. 31 -A

Sri Rama Sharan

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh vi dà il benvenuto!

"Caro Signore, seduto al fianco di Swami nella sala Poornachandra, prima del mio discorso, ho visto Swami trasformarsi nel Signore Sri Ramachandra.

Appariva molto alto con il Kodanda. Kodandam è il nome del Suo arco. Indossava una corona. Mi ha sorpreso vedere Swami che e' cosi' basso di statura, trasformandosi in Ramachandra,".

Queste sono le parole di Sri Rama Sharan, che visse circa 95 anni.

Sri Rama Sharan è un uomo molto, molto rinomato. Ha un grande seguito in Andhra e anche in altri Stati. Sri Rama Sharan ha composto, direi, circa 100 libri su Sri Ramachandra e tra questi ci sono 60 volumi sul Bhagavatham, Krishna. Fondamentalmente Sri Rama Sharan è un devoto di Ramachandra e ha costruito un ashram a Ghizana nel distretto di Guntur, ora diviso in quello di Bapatla. C'è un piccolo Buddam, dove ha costruito un ashram. Sri Rama Sharan è un ardente devoto di Rama e indossa abiti con il Suo nome stampato , "Sri Rama Jaya Rama Jaya". Rama Jaya Rama Jaya Rama".

Cucina il proprio cibo. Mentre prepara il cibo, raccoglie ogni pezzo, ogni chicco

pronunciando il nome di "Sri Rama Jaya Rama Jaya Rama"; mentre taglia le verdure, "Sri Rama Jaya Rama Jaya Rama Rama Jaya Rama Jaya Rama". Perciò anche il cibo viene preparato cantando il nome di Ramachandra. Che uomo!

Lo conosco personalmente. L'ho anche visto a Prasanthi Nilayam molte volte e ha scritto un libro su Bhagavan Baba. E Sri Rama Sharan è stato uno dei membri fondatori del "Rama Nama Kshetram" di Guntur, che ha più di 100 anni.

Ogni anno vi si reca e conduce alcuni campi di sadhana. Sri Rama Sharan non ha guadagni o entrate proprie. Solo i suoi seguaci gli pagano le spese per spostarsi da un luogo all'altro.

Questo è tutto!

Posso anche raccontarvi una delle mie esperienze con lui. C'è un luogo chiamato

Venkateswara Vignana Mandir" a Guntur in Andhra Pradesh. Stava tenendo una lezione, ed io mi trovavo tra il pubblico, verso la fine del suo discorso, mi chiamò: "Anil Kumar".

Anil Kumar, vieni qui! " Andai immediatamente da lui. Mi disse: "Prendi la banconota dalla tasca della mia camicia, quella a sinistra". Presi le banconote. Accadde tra il pubblico.

"Contali, Anil Kumar, e dona questa somma agli organizzatori di questo incontro. Io

non ho bisogno di soldi. I miei seguaci si faranno carico di tutte le mie spese di viaggio. Non ho bisogno di denaro". Donò quella somma e se ne andò con le tasche vuote. Questo è Sri Rama Sharan! Nelle grandi riunioni, trovandomi seduto da qualche parte in un angolo, dichiara a gran voce: "Oh! Sono contento che Anil Kumar sia qui". Se ascolta il mio discorso, lo condividerà con tutti, in tutto lo Stato dell'Andhra Pradesh. Questo è in breve ciò che posso dire di Sri Rama Sharan.

Durante una delle sue visite a Prasanthi Nilayam, andai a chiedergli: "Signore, mi racconta la sua prima esperienza con Swami?"

Egli iniziò a raccontare in questo modo.

"Anil Kumar, io non sono un devoto di Baba. Sono un devoto del Signore Sri Ramachandra.

Ho passato tutta la mia vita a diffondere il Suo nome, il Suo messaggio e a scrivere libri sulla Sadhana, la pratica spirituale".

Poi chiesi: "Signore, come mai è arrivato da Bhagavan?".

Allora Rama Sharan rispose: "Molto tempo fa, tenevo delle conferenze in un luogo di nome

Nagayalanka nel distretto di Krishna, in Andhra Pradesh. Sri Rama Sharan

teneva diversi discorsi in quel luogo, ogni due mesi.

Sembra che alcuni dei suoi seguaci lo abbiano incontrato e gli abbiano detto: "Signore, perché si aggrappa ancora a Rama? Non sai che Rama è rinato, si è reincarnato nella forma di Sri Sathya Sai Baba a Puttaparthi?"

Perché non andate da Lui? Perché non Lo incontrate dato che Egli Rama stesso.

Lo adorare. Perché non Lo guardate lì?". Questo è ciò che dissero i suoi seguaci.

La reazione immediata di Sri Rama Sharan fu: "Basta con queste sciocchezze! Che assurdità

dite! Volete dire che il mio Rama è nato di nuovo? Non dite così!".

Per riverenza e rispetto nei suoi confronti, tutti tacquero.

Chiusero la bocca.

E poi cosa accadde? La sera stessa ebbe la febbre alta. Il corpo cominciò a tremare. Dubitava di poter tenere conferenze per un paio di giorni a venire, perché la temperatura era molto alta. Cosa fare? Poi, immediatamente, gli venne il

pensiero : "Secondo i miei seguaci, se il mio Signore Ramachandra è reincarnato in Sathya Sai Baba, la mia febbre dovrebbe diminuire",

la sua temperatura divenne normale, 98,4 gradi.

Ma lui la prese (come) una sfida. Non poteva accettarlo. "Fammi vedere cosa accadrà".

Si recò in un lago lì vicino e fece un bagno di acqua fredda. Una sfida a

Dio! "Se la mia febbre è davvero scesa, con questo bagno la temperatura dovrebbe salire".

La temperatura non sali'. Tornò a casa e andò a cenare, una cena normale.

con curry, chutney, sambar, tutto. Solo per vedere se la temperatura si sarebbe alzata

La temperatura non sali'. Normale! Ha potuto continuare a parlare e poi ha deciso di venire a Prasanthi Nilayam. Ma essendo molto debole, non era pronto a intraprendere il viaggio, perché a quei tempi si doveva viaggiare per 19 ore in treno, arrivare a Guntakal, cambiare il

treno e poi raggiungere Dharmavaram, prendere un autobus e raggiungere Puttaparthi. Un lungo viaggio molto noioso! Era molto debole, si capisce! Perciò voleva annullare il viaggio,

pensando di poterci andare più tardi.

Inaspettatamente, alla stazione ferroviaria, uno o due dei suoi seguaci si avvicinarono e gli dissero, "Signore, stiamo andando a Puttaparthi. La accompagneremo".

Con il loro aiuto, Rama Sharan raggiunse Prasanthi Nilayam per la prima volta verso le 13.30.

dopo mezzogiorno. Come sapete, Swami si ritira al mattino alle 9.30 e la sera da' il Darshan alle 17.00. Quest'uomo è arrivato all'una o all'una e mezza del pomeriggio.

In piedi al cancello, Rama Sharan disse: "Se il mio Ramachandra si è reincarnato nella forma di Sathya Sai Baba, se Tu sei il mio Rama, vorrei che Tu scendessi a darmi il Darshan".

Una sfida aperta, con i seguaci intorno! E per fortuna, come da piano divino,

Swami scese, cosa che di solito non accade mai, aprì la porta e gridò,

"Rama Sharan, vieni qui!".

"Oh! Mi conosce per nome!". Era sorpreso. Si avvicinò a Swami.

Swami disse: "Oh! Sei venuto! Come va la febbre? Volevi evitare il viaggio.

I tuoi seguaci ti hanno portato. Hai fatto il bagno, hai cenato, pensando che la tua febbre

si sarebbe alzata, che sarebbe aumentata. Non è successo. So che non accettate cibo da mensa o altro, che cucinate da soli il pasto. Questo lo so! Per questo ho riservato una

stanza per voi. Se andate, troverete lì tutte le provviste. Potete cucinare a modo vostro e venire la sera alle 5 all'Auditorium Poornachandra. Essendo questa la stagione di Dasara,

vieni lì!". E Swami se ne andò.

Rama Sharan era sorpreso. "Com'è possibile che Egli conosca il mio nome? Come fa a sapere

che ho la febbre? Come fa a sapere che ho fatto un bagno d'acqua fredda e ho mangiato il mio pasto regolare, ma la febbre non è ancora salita? e che ho mangiato il mio pasto abituale, ma la febbre non è ancora scesa? Come mai mi ha riservato una stanza con tutte le provviste? Non riusciva a credere. In qualche modo, ha pranzato e poi è venuto all'Auditorium Poornachandra alle 17.00 seduto alla 50ª fila o alla 60ª.

Chi farà sedere in prima fila una persona che è venuta lì per la prima volta, un uomo molto comune, anche se un santo a sdersi in prima fila? Egli occupava in qualche modo le ultime file. Lo stile di Swami è quello di fare il giro dell'intero auditorium due o tre volte, in modo che tutti abbiano il vantaggio di ricevere il Darshan divino. Egli percorse quella lunga distanza. Vide Ramachandra "Rama Sharan, alzati!". Lo afferrò con la Sua mano e lo portò sulla predella. Entrambi si recarono sulla predella e Swami fece sedere Rama Sharan

al Suo fianco sulla sedia. Ebbene, egli era felice. Fu in quel momento che

Rama Sharan vide Swami trasformarsi in Sri Ramachandra. Questa è una conferma che Baba è solo Rama, nessun altro! Poi Swami gli chiese di parlare.

Egli cominciò a chiedersi: "Come fa a sapere che io parlo?".

Swami ha detto: "Tu parli, parla della devozione". Voleva parlare di qualcos'altro.

altro. Swami ha detto: "No, no, no! Questo è un pubblico generico, parla di...".

"Come fa a sapere su quale argomento volevo parlare?".

Bene! Tenne una conferenza e alla fine torno' nella sua stanza.

ed essendo l'ultimo giorno, Swami stava onorando tutti i sacerdoti dello yagnam e Rama Sharan non venne chiamato.

Tutti i discepoli erano molto dispiaciuti, ma improvvisamente Swami aprì la porta e chiamò Sri Rama Sharan e lo abbracciò dicendo "Io e te siamo una cosa sola" e gli materializzò una collana con il medaglione di Lakshmi. Lakshmi è la dea della ricchezza.

Rama Sharan disse: "Swami, perché la ricchezza ora? Tutte le mie ricchezze sono spese per diffondere il Tuo nome e pubblicare libri. Non ne ho bisogno".

E allora Swami disse: "C'è un libro in stampa. Devi pagare gli editori.

Avrai dei soldi. Prendi questa catena".

La prese e tornò indietro. E poi cosa successe? Riuscì ad estinguere tutti i prestiti

o quelli che voi chiamate debiti, le bollette in sospeso. Un giorno accadde che, mentre faceva il bagno, perse la collana. Molto preoccupato, in profonda agonia, si precipitò immediatamente a Prasanthi. e gridò: "Swami, la collana è sparita!".

Swami disse: "Hai saldato tutti i conti. Perché hai bisogno di Lakshmi, Dea della ricchezza?

È tornata a Me!". Così disse Swami.

Questa è la storia di Sri Rama Sharan. Sai Ram!